

Norme di sicurezza nelle attività didattiche in ambiente esterno

1. Munirsi del necessario per il pronto soccorso e annotarsi il numero telefonico 118 da chiamare in caso di emergenza.
2. In caso di attività in cui è possibile procurarsi accidentalmente escoriazioni o che prevedono la manipolazione di sostanza organica (lettieria, terreno, ecc.) è obbligatoria contro il tetano.
3. I soggetti allergici a punture d'insetto, devono informare il responsabile dell'attività di ricerca.
4. Le donne in gravidanza hanno l'obbligo di segnalare il loro stato al responsabile dell'attività di ricerca, o a un suo collaboratore.
5. Vestire un abbigliamento adeguato all'ambiente ed alla stagione; indossare scarpe con suola antiscivolo in caso di escursioni in montagna (nel dubbio chiedere al responsabile dell'attività di ricerca). Per le visite in bosco e cantieri, dotarsi di caschetto da cantiere, casco o elmetto, con marchio CEE, per la protezione della testa da cadute accidentali. Prestare particolare attenzione in corrispondenza delle ceppaie e dei massi affioranti.
6. Comunicare l'itinerario che si intende percorrere e in caso di escursione in zone caratterizzate da lunghezza del tragitto o accidentalità del percorso, farsi sempre accompagnare munendosi di telefonino, ma tenere presente che il telefono cellulare può non essere coperto da segnale. Portare sempre una quantità di cibo ed acqua adeguata alla durata dell'escursione.
7. Se si prevede di effettuare uscite in montagna in zone poco conosciute, dotarsi di mappa (1:25000). Non avventurarsi su percorsi non pianificati.
8. Non guardare corsi d'acqua in condizioni di limitata sicurezza e privi di idonea attrezzatura: acqua torbida fondo irregolare non visibile, trasporto carichi pesanti, corrente troppo veloce, acqua troppo profonda etc..
9. Prima di programmare uscite informarsi sulle previsioni meteorologiche, evitando di uscire in caso di marcato mal tempo. Durante un temporale, cercare di raggiungere al più presto un luogo sicuro (rifugio, baita, bivacco, ecc.) e, in ogni caso, mai ripararsi sotto gli alberi, ricordare anche:
 - di stare ad una distanza non inferiore ai 200 m da alberi isolati;
 - di non tenere con sé oggetti metallici specie se acuminati;
 - di non aggregarsi in gruppo;
 - di non muoversi lungo le creste;
 - che in mancanza di ripari sicuri è preferibile farsi bagnare dalla pioggia perché i vestiti bagnati favoriscono la dissipazione della scarica;
 - che si sarà più sicuri dentro un'automobile o dentro un rifugio a rivestimento metallico.
10. Evitare traversate fuori sentiero, su versanti esposti, con stabilità incerta o soggetti a caduta/scarico di massi, detriti, acqua, ghiaccio, altro materiale...

11. In inverno, prima di prevedere un'uscita, informarsi sempre sul pericolo di valanghe. Non uscire mai da soli. Non affrontare discese in neve fresca su pendii con difficoltà superiori alle proprie capacità.
12. Non spostare carichi che determinino eccessivo sforzo, ingombranti e che determinino torsioni e negli spostamenti cercare di avere le mani libere, specialmente nei terreni scoscesi.
13. Non mettersi nelle tasche attrezzi o strumenti appuntiti o taglienti. Non spostarsi, nemmeno di pochi metri, con attrezzi o strumenti taglienti o appuntiti privi della loro protezione.
14. Se si prevede l'uso di sostanze chimiche adottate tutti gli accorgimenti previsti dalle schede di sicurezza; non utilizzare alcuna sostanza priva di scheda di sicurezza. Consultare le norme di sicurezza delle attrezzature che si intendono impiegare e utilizzare i dispositivi di protezione individuale che sono richiesti (guanti, occhiali protettivi, ecc.).
15. Le operazioni che presentano rischio di caduta dall'alto (es. raccolta di campioni su chiome degli alberi, in arrampicata libera) possono essere eseguite solo se dotati di imbracatura e apparato di assorbimento energia cinetica.
16. Zone di passaggio o di lavoro realizzate ad altezze superiori a 0.5 m dal suolo devono essere dotate di parapetto secondo quanto stabilito dall'art. 26 D.P.R. 547/55 e art. 24, D.P.R. 164/56.
17. In caso di utilizzo di apparati elettrici da campo assicurarsi che siano a norma e dotati di dispositivi di sicurezza elettrica. Eventuali installazioni elettriche che prevedono l'utilizzo di tensioni superiori a 120V devono essere eseguiti da persone autorizzate (elettricisti).
18. Per ridurre il rischio di contatto con le zecche, si consiglia di camminare su sentieri battuti, evitare di sedersi sull'erba, indossare abiti chiari e coprenti (pantaloni lunghi e chiusi alle caviglie, camicia con maniche lunghe, berretto, ecc.) ed eventualmente usare prodotti repellenti. Al Termine dell'uscita eseguire un'ispezione degli indumenti e del proprio corpo per escludere la presenza dell'artropode.
19. In caso di morso da zecca provvedere all'immediata asportazione dell'artropode afferrandolo, possibilmente con pinzetta, vicino alla testa e compiendo una leggera trazione; disinfettare la zona del morso. In caso di difficoltà rivolgersi al pronto soccorso e comunque avvisare il servizio di medicina preventiva.
20. In caso di morso di vipera contattare immediatamente il n. telefonico 118; il soggetto coinvolto deve rimanere, se possibile, fermo; eventualmente togliere tutto ciò che può costringere (anelli, bracciale, orologi); immobilizzare l'arto colpito; al pari di un arto fratturato; la parte morsicata deve rimanere declive rispetto al cuore; evitare incisioni, nel tentativo di drenare il veleno, e non succhiare il sangue direttamente con la bocca; non applicare lacci emostatici; cercare di ricordare l'aspetto del serpente.

VISITE A STABILIMENTI E SITI AZIENDALI

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni per la sicurezza impartite dall'azienda ospitante [ad esempio: seguire le linee direzionali per spostarsi nelle aree di lavoro (piazzali, Magazzini, ecc.) evitando percorsi pericolosi per spostamenti macchine in movimento]
- Indossare gli eventuali equipaggiamenti forniti dall'azienda ospitante (ad esempio otoprotettori, caschi protettivi o altro)

Specifiche norme di sicurezza concernenti attività didattiche di determinati insegnamenti saranno eventualmente volta per volta segnalate dal responsabile dell'attività didattica.

Va precisato che le responsabilità del responsabile dell'attività didattica in campagna e la copertura assicurativa sono limitate ai periodi di effettiva didattica, escluse le soste di vario genere. La copertura assicurativa è estesa ai periodi di trasferimento solo se effettuati con mezzi messi a disposizione dell'Università.

ALLEGATO

Durante le escursioni le principali fonti di rischio sono dovute a fattori legati alle condizioni atmosferiche, all'orografia del territorio, al contatto con la vegetazione e la fauna selvatica e sono riassumibili nella seguente tabella

Fonti di rischio	Possibile Danno	Misure Preventive
Temperature esterne	Disagio o in casi estremi Disidratazione o assideramento	Indossare abbigliamento adeguato Sospendere l'attività se necessario. Garantire adeguata alimentazione e/o idratazione
Precipitazioni	Disagio stress	
Insolazione	Disagi, scottature	Indossare abbigliamento adeguato Sospendere l'attività se necessario Garantire adeguata alimentazione e/o idratazione Usare creme protettive
Fulmini	Folgorazioni	Sospendere l'attività in caso di temporale Non ripararsi sotto gli alberi
Cadute per pendenze elevate, terreno scivoloso, accidentalità per massi o avvallamenti	Contusioni Storte Lesioni muscolari Fratture	Muoversi con le mani libere, Indossare scarponi o calzature adeguate dotate di suola antiscivolo
Caduta rami secchi, frustate Accidentali con rami	Contusioni Ferite agli occhi	Usare casco protettivo, possibilmente integrato con visiera, indossare abbigliamento adeguato Munirsi di dotazione di Kit di pronto soccorso Vaccinazione antitetanica
Urti su ramoscelli o arbusti spinosi	Ferite da lacerazioni Ferite negli occhi	
Morso mammiferi	Ferire Trasmissioni malattie	Dotato di Kit di pronto soccorso, Informarsi preventivamente sulle eventuali patologie trasmissibili
Morso da Vipera	Avvelenamento	Informarsi sui comportamenti da adottare per agevolare il trasferimento in ospedale (vedi Emergenze particolari)
Puntura di zecca	Infezioni Trasmissioni malattie	Controllo visivo durante e dopo l'escursione. In caso di puntura contattare il servizio di medicina preventiva dell'Università Vaccinazione anti TBE
Punture insetti	Shock anafilattico	Individuazione delle persone a rischio Dotarsi di farmaci antagonisti se prescritti dal medico Informarsi sui comportamenti da adottare per agevolare il trasferimento in ospedale